



## *Allegato B2 – Servizio Civile Ambientale*

### **SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO SPECIFICO PER IL “SERVIZIO CIVILE AMBIENTALE”**

**TITOLO DEL PROGETTO: Sostenibilità e reti: giovani agenti di collegamento per la coesione e la promozione di alleanze territoriali**

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO: EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE, DEL TURISMO SOSTENIBILE E SOCIALE E DELLO SPORT  
Animazione di comunità**

**DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi**

#### **Obiettivi Progetto**

Il progetto nasce dalla riflessione condivisa dagli enti co-progettanti e dai partner di rete, rispetto alla necessità di promuovere nuovi modelli di sviluppo sostenibile, basati sull’impegno e la collaborazione di tutti. Questa visione comune ci impone di lavorare insieme per attivare le comunità in cui viviamo, anche attraverso l’impegno costante e reale dei giovani volontari del servizio civile ambientale, per produrre sui nostri territori un benefico impatto in termini di rispetto dell’ambiente e di coesione, come indicato nell’Agenda Onu 2030 e nella Strategia nazionale per l’ambiente.

Il Progetto vuole rivolgersi, dunque, ai territori con una visione del concetto di cittadinanza inteso in senso globale, di partecipazione collettiva alla vita sociale e produttiva da parte di cittadini, organizzazioni, istituzioni e imprese, anche in relazione alle azioni per l’ambiente e lo sviluppo sostenibile. Questo implica una visione più ampia e partecipativa della responsabilità sociale ed economica. Introduce alcuni concetti di prospettiva dell’azione progettuale:

- Comunità Sociale:** la cittadinanza come comunità sociale si riferisce al fatto che tutti i membri di una società, inclusi cittadini, le organizzazioni e le imprese, condividono la responsabilità collettiva per la promozione del benessere comune e la salvaguardia dell’ambiente. Ciò implica un impegno attivo nella creazione di una società equa, inclusiva e sostenibile, anche e soprattutto attraverso i partenariati, i progetti comuni e le iniziative di cooperazione.
- Comunità Produttiva:** la cittadinanza come comunità produttiva evidenzia il ruolo delle imprese come attori economici che non solo generano profitti, ma anche impattano l’ambiente e la società in cui operano. Le imprese sono viste come parte integrante della comunità e sono chiamate a operare in modo responsabile, riducendo l’impatto ambientale, promuovendo l’occupazione sostenibile e contribuendo allo sviluppo locale, anche attraverso lo strumento delle reti sostenibili di impresa.
- Azione collettiva per l’Ambiente:** questa visione di cittadinanza implica che i cittadini, le istituzioni, le associazioni e le imprese si impegnino concretamente nell’adozione di buone pratiche e politiche che riducano l’inquinamento, promuovano l’efficienza energetica, conservino le risorse naturali e proteggano la biodiversità. Ciò potrebbe includere la partecipazione attiva a programmi di riciclaggio, l’adozione di tecnologie verdi e l’educazione ambientale.

□ Collaborazione e Partenariato: Questa concezione di cittadinanza sottolinea la necessità di collaborazione tra cittadini, imprese, governo e organizzazioni di terzo settore per affrontare le sfide ambientali e promuovere lo sviluppo sostenibile. La partecipazione attiva di tutte queste parti interessate è cruciale per trovare soluzioni efficaci. L'impegno di rete rappresenta la chiave di questo progetto

□ Sviluppo Sostenibile: La cittadinanza come comunità sociale e produttiva si concentra sulla promozione dello sviluppo sostenibile, che mira a soddisfare le esigenze del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie esigenze. Questo richiede un equilibrio tra aspetti economici, sociali ed ambientali nelle decisioni e nelle azioni e la diffusione del senso di corresponsabilità e partecipazione attiva alla vita dei territori e della comunità intesa in senso globale.

Si tratta, dunque, di un approccio integrato e interconnesso alla responsabilità sociale e ambientale. Tutti gli attori sociali ed economici attivi nei territori devono sentirsi coinvolti, ognuno in base alle proprie competenze, finalità e strumenti, nella costruzione di un futuro migliore per tutti, lavorando insieme per affrontare le sfide ambientali e promuovere uno sviluppo sostenibile.

L'obiettivo principale che ci poniamo è dunque quello di sensibilizzare, attivare e coinvolgere la "comunità" nella sua più ampia accezione sui temi ambientali, della sostenibilità, dell'importanza di adottare modelli di produzione e consumo sostenibili mirati alla tutela ed al rispetto dell'ambiente, del territorio e delle sue risorse, attraverso la mappatura dell'esistente, l'analisi, la raccolta e lo scambio di buone pratiche tra realtà diverse (enti locali, organizzazioni no profit, gruppi informali di cittadini, imprese...), al fine di promuovere il dialogo reciproco e la creazione di reti di collaborazione e iniziative di partenariato e progettazione pubblico-privato a livello locale nei settori "ambiente" e "sostenibilità".

In tale approccio, diviene centrale per l'efficacia del progetto il coinvolgimento del particolare partenariato che vede insieme un canale verso le piccole imprese locali (Confartigianato Imprese), gli imprenditori/lavoratori/famiglie (le varie espressioni di Confartigianato Persone), le Organizzazioni del terzo settore, come l'ANCoS APS, le Istituzioni locali e i cittadini suscettibili di coinvolgimento in azioni concrete ambientaliste (come, in questo caso, il partner di rete VAS Verdi Ambiente Società Aps).

Riveste infatti aspetto di innovatività la collaborazione con il VAS Aps, ente di protezione ambientale riconosciuto ai sensi dell'art. 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, che sarà coinvolto nelle seguenti azioni:

- a) Condivisione di materiali informativi e formativi e di dati a propria disposizione sulle tematiche trattate (pubblicazioni, ricerche, interventi, statistiche, database)
- b) Condivisione dei propri network e canali di comunicazione, d'azione e di collaborazione istituzionale (pubblica e privata) a tutti i livelli
- c) Collaborazione agli eventi di formazione, informazione e divulgazione

Con questo progetto ci candidiamo a diventare, noi in primis, cittadini attenti all'ambiente, accettando le sfide che incontriamo ogni giorno e cercando di dare risposte efficaci ai fabbisogni evidenziati, attraverso l'avvio (anche grazie all'impegno dei volontari del servizio civile) di servizi e sportelli nuovi, mirati a promuovere:

- 1) L'inclusione e la partecipazione sociale. Le attività previste dal progetto si rivolgono a tutta la comunità, in un'ottica di compartecipazione e coinvolgimento di tutti, ognuno in base alle sue caratteristiche ed attività
- 2) La promozione di partenariati e iniziative di rete. La condivisione di obiettivi, il dialogo ed il confronto fra idee ed esperienze differenti messe a fattor comune, accrescono l'efficacia dei progetti e delle iniziative

- 3) La responsabilità condivisa. Ogni cittadino (anche in base al proprio ruolo nella società) ha il dovere di offrire il proprio contributo (in proporzione alle proprie possibilità) all'inversione generale di tendenza verso l'uso corretto delle risorse, il consumo e la produzione sostenibile ed il rispetto del contesto
- 4) La diffusione di valori comuni. I cittadini, se animati e sensibilizzati, si attivano per diffondere e condividere idee, principi, soluzioni, con l'intento di migliorare la società e sollecitare l'opinione pubblica su temi di particolare urgenza e attualità
- 5) La raccolta e la condivisione di buone pratiche. La conoscenza delle esperienze di successo e la diffusione dei risultati, producono un effetto moltiplicatore, motivando gli stakeholder, sollecitandone la riproposizione su più aree/territori.

#### **RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Il ruolo previsto per gli operatori volontari del servizio civile è quello di "Animatore di comunità", con l'obiettivo di analizzare il contesto, individuando, mappando e rubricando gli attori che sul territorio operano nei settori "ambiente e sostenibilità", realizzando un'indagine compiuta sulle caratteristiche di ciascuno, in base alla categoria (enti locali, organizzazioni no profit, piccole imprese), raccogliendo e diffondendo le buone pratiche eventualmente esistenti e facilitando l'incontro, il dialogo e le reti fra gli stakeholder (cittadini e soggetti pubblici e privati di categoria). Ciò avverrà attraverso la gestione di attività di "sportello" e di eventi di animazione/informazione, con l'ausilio degli esperti e degli operatori di sede e dei partner ANCoS della rete Confartigianato. All'inizio ed al termine di ogni incontro o contatto (anche telefonico o in videoconferenza) con l'utenza, sarà compilato dall'operatore un apposito questionario, anche in modalità online, per registrare, in forma anonima e ai soli fini statistici, dati e informazioni relativi agli accessi e al gradimento delle attività svolte, raccogliere i fabbisogni espressi e migliorare la qualità del servizio reso, dietro autorizzazione firmata dagli utenti nel rispetto della normativa vigente in tema di privacy. Nel corso dell'ultimo mese di servizio, gli stessi utenti verranno coinvolti in un'analisi finale (in presenza o telefonica) mirata a verificare l'efficacia dei servizi offerti e, dunque, la percezione del miglioramento delle competenze e conoscenze in campo ambientale rispetto al primo contatto. Le informazioni raccolte consentiranno di valutare il raggiungimento dei risultati attesi a fine progetto.

In particolare, tra le attività previste per gli operatori volontari, sotto il coordinamento della équipe nazionale ed assistiti dagli OLP territoriali, rientrano:

1. Partecipazione ai percorsi di formazione generale e specifica organizzati a livello nazionale e locale in presenza e a distanza (piattaforma FAD)
2. Rilevazione, attraverso appositi questionari, delle caratteristiche degli attori locali operanti nel settore "Ambientale": questo avverrà in maniera approfondita a partire dal terzo mese di servizio, al fine di modellizzare in maniera efficiente procedure di assistenza e informazione sui temi ambientali.

Attraverso brevi questionari di monitoraggio dei risultati, inoltre, i volontari potranno adattare la propria attività e misurarne l'efficacia.

Operativamente si tratta della individuazione e contatto degli utenti a cui somministrare i questionari iniziali e la compilazione insieme agli utenti di almeno 10 questionari al mese (a partire dal 3° mese) col successivo caricamento dei dati raccolti nel database predisposto all'interno della sezione dedicata della piattaforma LIME)

3. Partecipazione attiva all'organizzazione e alla realizzazione di campagne ed eventi di incontro, dialogo, rete e sensibilizzazione a livello territoriale: i volontari dovranno contattare gli esperti da coinvolgere e offrire loro supporto logistico
4. Attività in presenza di mappatura e rubricazione dei principali attori "ambientali del territorio, pubblici e privati, anche attraverso la gestione di uno sportello dedicato, con postazione di accesso a internet e pc portatile qualora fosse necessario spostarsi per fornire supporto a persone con specifiche difficoltà di spostamento o presso le sedi degli utenti coinvolti.

I volontari, nello specifico, si occuperanno dell'ascolto attivo dell'utenza, della raccolta di dati e informazioni sulle loro caratteristiche ed esigenze e sosterranno inoltre i cittadini e le famiglie offrendo loro informazioni e materiale divulgativo con consigli su come rendere il proprio stile di

vita più equo e sostenibile, anche attraverso la diffusione di buone pratiche ed iniziative di rilievo in campo ambientale e della sostenibilità.

Alle attività in presenza dei destinatari, sono affiancate e messe a disposizione dell'utenza anche le possibilità di supporto da remoto tramite telefono o con altri strumenti funzionali all'obiettivo, come ad esempio la messaggiera istantanea.

L'attività "da remoto" non potrà comunque superare il 30% dell'attività totale degli operatori volontari, in termini di ore d'impegno nell'ambito dello sportello di animazione.

5. Attività di raccolta e divulgazione di buone pratiche territoriali (realizzazione e/o diffusione di video, brochure, ecc.) per facilitare l'accesso alle informazioni ed ai programmi vigenti sulle tematiche sviluppate;

6. Partecipazione ad attività di implementazione dei servizi previsti dal progetto. Per l'efficacia del servizio è fondamentale che i destinatari finali, i cittadini e piccole imprese locali, siano messi nelle condizioni migliori per l'accesso e la fruizione di informazioni e strumenti disponibili e che quindi l'attività di coinvolgimento sia pianificata e attuata tenendo conto delle esigenze dei potenziali utenti oltre che delle caratteristiche della comunità territoriale di riferimento.

Anche per questo, gli operatori saranno sempre coinvolti nelle riunioni di coordinamento e supervisione del progetto nel corso del servizio, affinché possano offrire il proprio contributo al miglioramento ed all'adattamento delle attività di supporto e animazione ambientale alle concrete esigenze rilevate ed osservate.

7. Partecipazione attiva ai percorsi di tutoraggio ed alle prove di verifica mirate all'attestazione specifica delle competenze acquisite.

In caso di "utenza fragile" o comunque non autonoma nell'utilizzo dei dispositivi tecnologici o degli applicativi necessari per l'accesso a servizi tematici, il volontario, esaminata l'attività richiesta e con l'assenso del proprio referente, può fornire il supporto necessario per lo svolgimento dell'intera operazione.

#### SEDI DI SVOLGIMENTO:

<b>Sedi ANCOS</b>	<b>N. volontari</b>
ANCOS CESENA	1
ANCOS TERAMO	1
ANCOS CATANZARO	1
ANCOS FOGGIA	1
ANCOS GRAVELLONA TOCE	1
ANCOS VERCELLI	1
ANCOS IMPERIA	1
ANCOS BUTI	1
ANCOS PONSACCO	1
ANCOS MESSINA	1
ANCOS LATINA	1
<b>Totale volontari SEDI ANCOS</b>	<b>11</b>

<b>Sedi ASVCI</b>	<b>N. volontari</b>
ASSOCIAZIONE SALERNO RUGBY	2
ASD OLD NAPOLI RUGBY	6
ASD RUGBY NAPOLI AFRAGOLA	6
ASD RUGBY AFRAGOLA	6
NAPOLI RUGBY ASD	6

ASD NEAPOLIS RUGBY FEMMINILE TEAM CAMPANIA FELIX	4
HAMMERS CAMPOBASSO RUGBY	3
ASSOCIAZIONE CULTURALE SOLIDALE " LA FENICE VULCANICA	2
SOS UTENZE - ORIENTAMENTO ED INFORMAZIONI	2
AIC DI NOLA	2
CONFEDERAZIONE FORZA	2
ASSOCIAZIONE ENDAS	2
ASSOCIAZIONE ACAI SANT'ANTIMO	1
ASSOCIAZIONE AIC	2
CONFEDERAZIONE FORZA MARIGLIANELLA	1
CONFEDERAZIONE FORZA NAPOLI 2	2
UIPA ISERNIA	2
UIPA SALERNO	1
UIPA FOGGIA	2
<b>Totale volontari SEDI ASVCI</b>	<b>54</b>

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**  
numero posti senza vitto e alloggio: **65**

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**  
Oltre ai principi di diligenza e riservatezza e collaborazione, alla base del Servizio, nello svolgimento del servizio, si richiederà ai volontari:

1. Flessibilità, in ragione delle iniziative di ricerca, sensibilizzazione e divulgazione previste dal progetto (ai volontari sarà infatti richiesta la disponibilità a spostamenti più o meno frequenti sul territorio di riferimento delle indagini, con specifico riguardo all'organizzazione di campagne di informazione, convegni, appuntamenti con piccole imprese, organizzazioni no profit ed enti locali, per interviste, seminari sulle questioni di maggior rilievo connesse con il progetto, manifestazioni ed eventi a tema, ecc.) fermo restando il monte ore previsto (Giorni di servizio settimanali: 5).
2. Disponibilità a spostamenti sul territorio nazionale, con costi a carico dell'associazione, per la programmazione, l'organizzazione e la gestione delle attività legate al progetto, sia nel caso in cui siano pianificate dalla sede centrale che nel caso in cui rientrino fra quelle programmate dalle sedi locali, oltre che per la partecipazione ai momenti formativi (formazione generale e specifica) previsti per i volontari in servizio civile dalla normativa vigente.
3. Riservatezza sui documenti e dati visionati, nel rispetto degli obblighi previsti dalla Legge 675/96 sulla Privacy in merito ai trattamenti dei dati personali.

**Giorni di servizio settimanali 5**  
**Orario: 25 ore settimanali**

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**  
Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:  
Attestato specifico da ente terzo

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**  
Il sistema di selezione accreditato presenterà le seguenti caratteristiche, fasi e regole:

Fase promozionale: permette di definire le informazioni procedurali a livello nazionale, i compiti organizzativi e gli strumenti utilizzati per gli aspetti di comunicazione. Per un sistema di reclutamento ottimale a distanza saranno utilizzati tutti gli strumenti disponibili dell'ente per garantire la maggiore diffusione dell'iniziativa. Saranno organizzati per gli operatori coinvolti nel Servizio Civile incontri di orientamento e sarà creato ad hoc un servizio di newsletter attraverso il quale verranno informati gli enti partner su tutti gli aggiornamenti relativi al Servizio Civile.

Fase di orientamento: nel corso della pubblicazione del bando i giovani candidati verranno supportati nella scelta del progetto più idoneo alle loro caratteristiche attraverso una consulenza via mail e telefonica dal personale preposto dagli enti. Verrà messa a disposizione una linea telefonica dedicata al servizio che garantirà informazioni ai candidati e verrà fornito un indirizzo mail specifico per tutte le richieste di consulenza e faq ([serviziocivile.ancos@confartigianato.it](mailto:serviziocivile.ancos@confartigianato.it))

Fase di selezione: I candidati come previsto dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile dovranno attenersi alle indicazioni fornite dall'ente in ordine ai tempi, ai luoghi ed alle modalità delle procedure selettive.

La convocazione dei candidati relativa ai tempi ed ai luoghi della selezione verrà effettuata attraverso la pubblicazione delle informazioni sul sito web dell'ente. Gli enti provvederanno ad elaborare e trasmettere le graduatorie secondo quanto previsto dalla normativa vigente del Servizio Civile. Commissioni Saranno costituite commissioni di selezione così composte: 1 Presidente, 2 componenti (OLP o operatori di sede), di cui 1 addetto alla segreteria/verbalizzazione.

Le graduatorie finali saranno pubblicate sul sito dell'ente a seguito della ricezione del nulla osta da parte del Dipartimento. Metodologia e tecniche utilizzate Nello specifico, le attività selettive seguiranno il seguente iter: 1.verifica delle candidature inviate entro i termini, per constatare la presenza dei requisiti curriculari (istruzione e esperienze pregresse in ambito no profit o professionale, anche con riferimento alla coerenza rispetto alle tematiche trattate) 2.colloqui di selezione in presenza della Commissione suindicata 1.

I requisiti curriculari consentiranno di attribuire un punteggio massimo di 32 punti così suddivisi:

## 1.a

Titolo di studio (non cumulabili)	Punteggio
Laurea II livello attinente	10
Laurea II livello non attinente	9
Laurea I livello attinente	9
Laurea I livello non attinente	8
Diploma scuola superiore attinente	8
Diploma scuola superiore non attinente	7
Diploma scuola media inferiore	3

## 1.b

Esperienze professionali (non cumulabili)	Punteggio
Almeno 2 anni in settore attinente	10
Almeno 1 anno in settore attinente	8
Almeno 2 anni in settore non attinente	8
Almeno 1 anno in settore non attinente	7
Meno di 1 anno in settore attinente	3
Meno di 1 anno in settore non attinente	2

## 1.c

Altre esperienze nel terzo settore (non cumulabili)	Punteggio
Partecipazione a progetti specifici dell'ANCoS	5
Partecipazione a progetti specifici di altri enti	3

## 1.d

Altre competenze (cumulabili)	Punteggio
Competenze informatiche certificate	3
Competenze linguistiche certificate	2
Altri titoli (Attestati, Master, corsi professionalizzanti...)	2

\* (per ogni sezione, esclusa la 1.d, si terrà conto solo del punteggio più alto)

2. Colloqui in cui si valuteranno - a partire da una scheda predisposta ad hoc – le conoscenze, le attitudini, le motivazioni, l'interesse e la disponibilità dei candidati rispetto allo svolgimento del Servizio Civile e delle attività di progetto (punteggio massimo 78)

## 2.a

Caratteristica	Specifiche	Punteggio attribuibile
Conoscenza del servizio civile: principi fondamentali, quadro valoriale e finalità	Nessuna	0
	Conoscenza generica	1-5
	Conoscenza dettagliata	6-10
Conoscenza dell'ANCoS, dei suoi obiettivi e delle sue attività	Nessuna	0
	Conoscenza generica	1-3
	Conoscenza dettagliata	4-8
Conoscenza del progetto per il quale presentano la candidatura	Nessuna	0
	Conoscenza generica	1-5
	Conoscenza dettagliata	6-10

Condivisione degli obiettivi del progetto e motivazione		0-10
Disponibilità e flessibilità	Si	5
	No	0
Capacità relazionale	Assente	0
	Parziale e potenzialmente migliorabile	1-10
	Spiccata ed evidente	11-15
Capacità di ascolto	Limitata	0-3
	Parziale e potenzialmente migliorabile	4-6
	Spiccata	7-10
Altri elementi di valutazione (empatia, capacità di gestione della critica e del conflitto, voglia di imparare e mettersi in gioco )	Non presenti	0
	Parzialmente presenti	1-5
	Del tutto presenti	6-10

Il punteggio finale sarà così calcolato:  $\Sigma (1.a + 1.b + 1.c + 1.d) + 2.a$  Il punteggio minimo totale previsto per poter risultare idonei (selezionati e non) è pari a 65/110. Al di sotto di tale soglia, i candidati verranno considerati non idonei. Oltre ai titoli di studio ed alle esperienze pregresse, facilmente dimostrabili, sia in campo professionale che in ambito sociale, culturale, artistico e sportivo, si è ritenuto opportuno tener conto della motivazione dei candidati e dell'interesse specifico per l'ambito d'azione e per la mission dell'associazione proponente, oltre che, naturalmente, per il tema trattato e gli obiettivi del progetto proposto. Visto l'argomento estremamente delicato ed il target che si prevede di coinvolgere, sarà inoltre necessario che i candidati dimostrino buone doti comunicative ed una sensibilità particolare che consenta loro di relazionarsi adeguatamente con i destinatari degli interventi. Verranno predisposte le seguenti schede: A. Scheda personale per ogni candidato contenente i dati anagrafici del selettore e del candidato, il punteggio assegnato per ciascuna voce curriculare e i punteggi assegnati durante il colloquio B. Modello di verbale dei colloqui di selezione C. Scheda finale con l'attribuzione del punteggio D. Foglio firme per presa visione Alla conclusione verrà stilata una graduatoria provvisoria che verrà pubblicata nell'apposita sezione del sito [www.ancos.it](http://www.ancos.it). Trascorso il tempo previsto per eventuali ricorsi, a seguito del nulla osta da parte degli Uffici competenti, si provvederà a pubblicare la graduatoria definitiva. **DIFFUSIONE E INFORMAZIONE** A seguito dell'eventuale approvazione del progetto e in concomitanza con il periodo della presentazione delle candidature, ANCoS promuoverà il progetto a livello nazionale tramite il proprio sito istituzionale e tramite newsletter e renderà noti i criteri di selezione sopraindicati.

**I CANDIDATI AL COLLOQUIO VERIFICHERANNO LA SCHEDA DEI PUNTEGGI DEI TITOLI E FIRMERANNO LA PRESA VISIONE PER GARANTIRE LA MASSIMA TRASPARENZA**

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**Durata (ore): 42**

#### **Sede di realizzazione Formazione Generale**

La formazione generale si svolgerà in parte in presenza, presso la sede nazionale dell'ANCoS APS, a Roma e parte in FAD, attraverso la piattaforma dedicata ([www.formazione anap-ancos](http://www.formazione.anap-ancos.it)), con chiavi d'accesso (Username e Password) personalizzate e registro digitale per la verifica ed il monitoraggio degli accessi. I temi trattati, grazie al coinvolgimento di docenti accreditati e di

esperti di settore, così come le modalità, gli strumenti e le dinamiche (formali e non formali) adottate, rispetteranno i criteri introdotti ed aggiornati grazie alle linee guida adottate lo scorso 31 gennaio 2023. I volontari, nello svolgimento della formazione in presenza, disporranno di aule attrezzate ad hoc, con lavagna luminosa, videoproiettore, pc portatile, microfoni, lavagna a fogli mobili e cancelleria, per favorire l'apprendimento efficace e consentire ai volontari l'acquisizione di soft e hard skills che verranno attestate al termine dei dodici mesi di servizio. Gli spazi saranno tali da consentire lo svolgimento di lavori di gruppo. L'ente sosterrà le spese di viaggio, vitto e alloggio per consentire ai volontari di partecipare agevolmente, qualunque sia la sede di attuazione di provenienza. I percorsi di formazione generale verranno organizzati in un'unica tranche, entro i primi 180 gg dall'avvio del progetto

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

##### **Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (\*)**

La formazione ha la finalità di accrescere nei giovani in Servizio Civile la partecipazione attiva alla vita della società e la consapevolezza sul significato della scelta e della esperienza di Servizio Civile Universale, così come previsto dalle linee guida emanate dall'UNSC.

Si mirerà ad una presa di coscienza nei volontari della dimensione di servizio alla comunità e al conseguimento di una specifica professionalità per i giovani: l'esperienza di Servizio Civile dovrà anche rappresentare un'occasione di apprendimento e di acquisizione di conoscenze e competenze specifiche, anche in campo Ambientale.

La Formazione specifica si conferma elemento strategico del sistema affinché il Servizio Civile Universale consolidi la propria identità di istituzione deputata alla difesa della Patria intesa come dovere di salvaguardia e promozione dei valori costituzionali fondanti la comunità dei consociati e, quindi, di difesa della Repubblica e delle sue istituzioni.

##### **Metodologia**

Tutti i percorsi di Formazione Specifica saranno coordinati dal Responsabile del Sistema della Formazione Generale dell'Ente proponente

##### **La formazione specifica si baserà su metodologie dell'apprendimento attivo e partecipativo.**

All'interno del progetto, la formazione è considerata come parte integrante del percorso educativo rappresentato dal servizio civile.

Nell'approccio adottato, il percorso di formazione non avrà infatti solo lo scopo di fornire ai giovani le conoscenze pratiche necessarie per il lavoro operativo, ma anche quello di motivare i giovani e stimolare la loro sensibilità rispetto a temi come la solidarietà, i diritti fondamentali delle persone, l'impegno sociale e civico e a mettere alla prova competenze trasversali necessarie alla futura entrata nel mondo del lavoro.

La Metodologia alla base del percorso formativo per i volontari prevede l'utilizzo di:

- a. trasmissione diretta di conoscenze e competenze, finalizzata ad una forte sensibilizzazione al lavoro individuale e in rete, basato sull'integrazione dei ruoli e sullo scambio di competenze;
- b. integrazione di diverse metodologie di intervento. Il percorso formativo proposto facilita la visione dell'organizzazione, dei servizi e dei sistemi nei quali i volontari sono inseriti. Tale percorso si configura pertanto come una consulenza formativa tramite la formazione in situazione e a distanza (quando e se necessario).

Saranno utilizzate classiche lezioni d'aula, integrate con lavori individuali e di gruppo, discussioni in plenaria, analisi dei casi (dinamiche non formali) Per l'attuazione della formazione in presenza saranno impiegate tecniche di docenza frontale, lavori di gruppo ed individuali con restituzione in plenaria; laddove opportuno si ricorrerà anche giochi di ruolo, tecniche di problem-solving, brainstorming ed esercitazioni pratiche. Il risultato principale di una sessione di brainstorming può consistere in una nuova e completa soluzione dei problemi affrontati, in una lista di idee per un approccio ad una soluzione successiva, o in una lista di idee che si trasformeranno nella stesura di un programma di lavoro per trovare in seguito una soluzione.

Il brainstorming di gruppo è assolutamente efficace se ogni componente del team utilizza la propria esperienza e la propria creatività a vantaggio di tutti, per creare nuovi stimoli. Per condurre al meglio un brainstorming di gruppo, però, devono essere ben chiare fin dal principio le regole che stanno alla base dell'utilizzo di questa disciplina, per non rischiare di frenare gli individui più timorosi di vedersi criticati apertamente per le idee che hanno avuto ed espresso.

Gli STEP di articolazione della tecnica sono:

- la creazione del gruppo di lavoro (team building): dovrà essere composto preferibilmente da un massimo di 25 persone, compreso il conduttore, esperto del tema di cui si sta discutendo e proveniente dall'ambito disciplinare interessato al contesto discusso. Questo faciliterà la comparsa di idee creative e innovative;
- la presentazione dell'obiettivo dell'incontro: il conduttore utilizzerà alcuni minuti per illustrare a tutti i partecipanti l'argomento di discussione, sottolineando le regole fondamentali del lavoro di gruppo (con particolare attenzione a ribadire l'importanza della libera espressione e partecipazione di tutte le persone presenti);
- la raccolta e la registrazione delle idee: si procede poi "a giro di tavolo" e ogni partecipante esprime una sua idea. La raccolta e la trascrizione delle idee proseguono fino ad esaurimento delle idee prodotte dai partecipanti.
- la valutazione e organizzazione delle idee: si discutono e si commentano le varie idee, allo scopo di giungere ad un "elenco ragionato" delle idee più interessanti. Le regole di conduzione sono poche e semplici, ma molto importanti per la validità dei risultati ottenuti:
- evitare qualsiasi tipo di critica: se espressa durante il brainstorming causerebbe l'inibizione dei ragionamenti a ruota libera e della produzione di idee;
- creare più idee possibile: più pensieri si raccoglieranno (anche i più bizzarri), più sarà facile trovare la soluzione al problema; è importante ricordare che i partecipanti non devono solo esporre le proprie idee, ma anche creare delle associazioni utili per proporre nuove soluzioni;
- perseguire un obiettivo chiaro: il tema intorno al quale creare idee deve essere chiaro e conosciuto da tutti i partecipanti. Se vi sono più temi o aspetti dello stesso obiettivo da voler trattare, è necessario organizzare una sessione per ogni argomento specifico;
- dare a tutti la possibilità di esprimersi: il raggiungimento dell'obiettivo prefissato dipenderà anche dalla capacità del conduttore di creare un clima collaborativo in cui tutti possano concentrarsi ed esprimersi liberamente.

Le attrezzature messe a disposizione durante i percorsi di formazione specifica in presenza (e a distanza) saranno:

- lavagna luminosa (o LIM)
- lavagne a fogli mobili
- videoproiettore
- stampanti
- scanner
- pc portatili con accesso ad internet
- penne usb
- eventuali cd rom L'ente le metterà a disposizione per la formazione in aula (generale e specifica) di propria competenza.

Il materiale proiettato e distribuito sarà caricato nella piattaforma FAD, all'interno della sezione dedicata alla formazione specifica, nelle aree di riferimento degli argomenti trattati, in modo che i volontari possano sempre accedervi e disporne per eventuali approfondimenti

La formazione si baserà su metodologie dell'apprendimento attivo e partecipativo: l'analisi dei problemi reali e la ricerca di soluzioni concrete, la costruzione di ipotesi progettuali, la simulazione di contesti di lavoro specifici, il lavoro esterno "sul campo" di raccolta dati e di osservazione, fino a pervenire alla stesura di ipotesi di piano di lavoro per l'attività di Servizio Civile Ambientale successiva alla formazione.

L'obiettivo metodologico è quello di attivare il volontario attraverso: esercizi, simulazione, prove, test, applicazioni pratiche, approfondimenti, coinvolgimento attivo nella ricerca di soluzioni (problem solving). Le metodologie didattiche impiegate, come più volte sottolineato, enfatizzeranno il ruolo del volontario quale "soggetto attivo" del processo di formazione.

I destinatari saranno infatti chiamati ad uno sforzo propositivo e progettuale anche attraverso il dibattito, il confronto interpersonale nei gruppi di lavoro, al fine di condividere esperienze, idee e punti di vista e acquisire nuove competenze o rafforzare la consapevolezza di quelle in possesso dei volontari in formazione.

Come già specificato nel programma di riferimento, a seguito dell'emergenza Covid-19, l'ANCoS si è inoltre dotata di un sistema e di una piattaforma per la formazione a distanza (FAD), disponibile al link <https://www.formazione-anapancos.it/> con credenziali personali e dedicate, implementata con tutte le sezioni, i moduli e gli argomenti previsti dalla normativa di riferimento, che consentirebbe di non interrompere gli interventi formativi qualora non fosse possibile organizzarli in presenza, garantendo il completamento dei percorsi di formazione (generale e specifica) degli operatori volontari nei tempi previsti (grazie alla possibilità di verificarne gli accessi e l'effettivo svolgimento mediante un registro elettronico)

### **Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (\*)**

**TUTTI GLI OPERATORI VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE (Ambientale) DEL PROGETTO SARANNO COINVOLTI IN PERCORSI FORMATIVI IDENTICI, CHE PREVEDONO LE STESSE ORE E I MEDESIMI MODULI FORMATIVI**

Al momento non siamo a conoscenza dell'indirizzo della sede in cui si svolgerà la formazione. La sede o le sedi sarà/saranno definita/e prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

Per i volontari che partecipano ai progetti, oltre alla consueta formazione generale ed ai momenti di incontro/confronto previsti dal programma, è incluso, nell'ambito della formazione specifica, un percorso di formazione da erogarsi a distanza a cura del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, coadiuvato dal Ministero dell'Ambiente, per 38 ore totali.

La formazione specifica a cura dell'Ente sarà gestita in presenza ed in FAD per un totale di 34 ORE

Tempi di erogazione: la formazione specifica sarà erogata in un'unica tranches entro i 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

I contenuti della formazione specifica gestiti dall'ente proponente, in stretta collaborazione con gli enti co-progettanti, verranno trattati nell'ambito di X moduli, per un totale (parziale) di 34 ore, nei quali verranno trattate le seguenti tematiche (con le indicazioni specifiche all'interno di ciascun modulo):

1) ANCoS, l'ASVCI e Observo Onlus: statuto, organizzazione, struttura, attività e finalità (durata: 2 ore)

- Storia e caratteristiche
- Obiettivi statutari
- Attività, aree di intervento e progetti realizzati
- Le opportunità delle associazioni co-progettanti nell'ambito del sistema di riferimento ed a livello sociale (a seguito della recente Riforma del terzo settore)

2) Formazione e informazione sui rischi connessi alle attività specifiche che i volontari svolgeranno all'interno del progetto (durata: 8 ore)

- La normativa di riferimento: evoluzione del concetto di sicurezza nei luoghi di lavoro (Testo unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - L. 81/2008)
- Le figure del sistema di sicurezza
- Il concetto di rischio ed i vari livelli di esposizione e protezione
- Il documento di valutazione dei rischi

– Strumenti di analisi del documento di valutazione dei rischi relativo alla sede di attuazione ed eventuali altri rischi correlati alle attività fuori sede – Nello specifico:

l. Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità;

m. Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione del territorio e dell'ambiente

n. modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni

- Focus sui contatti con le utenze (cittadini, famiglie, piccole imprese) e sulla gestione dei servizi di animazione e supporto - Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni

- Gestione adeguata e consapevole delle situazioni di emergenza

3) Presentazione del Programma “Nuovi orizzonti della sostenibilità: Sustainability Angels a sostegno delle comunità produttive e sociali” e del progetto “Sostenibilità e reti: giovani agenti di collegamento per la coesione e la promozione di alleanze territoriali” nell'ambito del programma quadro di introduzione del servizio civile Ambientale (durata: 4 ore)

– Obiettivi, azioni, tempi e strumenti

– Ruolo, compiti, attività e responsabilità dei volontari e dell'ente promotore

-La sede di progetto

-L'OLP ed il team di progetto

– Strumenti, attrezzature e tecniche a disposizione del volontario per lo svolgimento delle attività di progetto

– Scadenze da rispettare: importanza della calendarizzazione degli impegni e della definizione delle priorità: risultati attesi e monitoraggio

– Gli aspetti formali: la cartellina del volontario

- documentazione da aggiornare e tenere agli atti

– le modalità di organizzazione del servizio e di gestione dello sportello di animazione di comunità

– le modalità specifiche di analisi del contesto, individuazione e mappatura degli attori “ambientali”, rubricazione dei dati e delle caratteristiche

4) Strumenti di comunicazione efficace e di ascolto attivo nella gestione dei contatti e dei rapporti con l'utenza e i beneficiari del progetto, nonché nelle modalità di accoglienza degli stessi e di raccolta dei dati presso le sedi di attuazione del progetto (durata: 4 ore)

– descrizione del contesto socioculturale, storia, funzionamento attuale

-Il target di riferimento: conoscere l'utenza

– Come trasmettere efficacemente un messaggio: chiarezza e capacità di adattamento del linguaggio all'interlocutore

– Principali tecniche e strumenti di comunicazione interpersonale efficace

– Uso appropriato dei canali di comunicazione e del contesto di riferimento (target)

– Ascolto attivo: importanza dell'attenzione all'altro

– Catturare l'attenzione e conquistare la fiducia dell'interlocutore per fidelizzare l'utente e dare risposte efficaci

- Potenziamento e sviluppo delle buone pratiche finalizzate alla promozione di nuove sinergie e reti

- L'ufficio stampa: elaborare un comunicato stampa, contatti con i media,

5) L'Agenda 2030 e la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) – Contenuti, finalità e tempistiche (2 ore)

- Gli obiettivi Onu di sviluppo sostenibile e gli accordi internazionali sul clima

- Il Rapporto ASviS e la situazione italiana: analisi di contesto

- La ricaduta nel territorio della crisi climatica e le conseguenze della pandemia a livello globale e locale

- Il concetto di sostenibilità: le differenti accezioni e gli ambiti di applicazione

- Il concetto di educazione ambientale: i concetti chiave per la diffusione dell'uso sostenibile delle risorse e della riduzione degli sprechi

- L'importanza di creare collaborazioni e lavorare in rete per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile

6) Normativa vigente nei settori ambientale ed energetico (2 ore)

o. Adempimenti e scadenze per i cittadini

p. Bonus e agevolazioni

q. Le istituzioni e gli enti coinvolti

r. Il concetto di economia circolare

s. Le regole di riferimento per le piccole imprese (smaltimento rifiuti, uso consapevole dell'energia, prodotti e materiali sostenibili, green economy)

t. Strumenti di assistenza, informazione e supporto

7) Realizzare un'indagine tematica (2 ore)

u. Metodo scientifico della raccolta dati (definizione del target campione, somministrazione questionari e brevi interviste)

v. Archiviazione ed elaborazione dei dati

w. Definizione e presentazione di report e dossier

8) Animazione Ambientale di comunità (durata: 6 ore)

- l'educazione ambientale: caratteristiche, tecniche, peculiarità del target di riferimento

- Modalità di supporto e affiancamento efficace ai destinatari

- Tecniche di animazione dei gruppi, giochi cooperativi, di ruolo e simulazione

- Ideazione, programmazione e gestione di percorsi educativi e di laboratorio

- Cittadinanza attiva e partecipazione (volontariato, associazionismo, campagne, ecc.)

- La preparazione dei materiali necessari per presentare i contenuti (presentazioni ppt, video, giochi di ruolo, poster, brochure, dépliant, cartellonistica...)

- La comunicazione digitale: siti web, social network e video report

- Realizzazione e divulgazione di materiali informativi (in tema di animazione ambientale) sulle buone pratiche e sulle iniziative tematiche di interesse per il progetto

9) Il trattamento e la gestione dei dati personali nei rapporti con l'utenza: il nuovo regolamento sulla privacy (durata: 4 ore)

- Normativa sulla privacy: sintesi delle disposizioni introdotte dal GDPR dal 25 maggio 2018

- Dpo e protezione dei dati: ruoli e responsabilità

- Modalità di raccolta del consenso al trattamento dei dati personali dell'utenza

A queste ore di formazione specifica si aggiungeranno le ulteriori 38 ore (più il supporto di servizio) erogate direttamente dal Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, coadiuvato dal Ministero dell'Ambiente, come indicato nel Programma Quadro.

Il monte ore totale (A CURA DEGLI ENTI CO-PROGETTANTI E DEL DIPARTIMENTO) sarà quindi pari a **72**

Modalità di erogazione **Unica Tranche**

Sede di realizzazione Formazione Specifica

**La sede verrà comunicata appena disponibile**

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

Nuovi orizzonti della sostenibilità: Sustainability Angels a sostegno delle comunità produttive e sociali

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

Codifica	Obiettivo	Descrizione
D	Obiettivo 4 Agenda 2030	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
G	Obiettivo 11 Agenda 2030	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA**

Codifica	AmbitoAzione
M	Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo

**ULTERIORI MISURE****SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO****N. ore di tutoraggio: 28****Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione**

Il tutoraggio avviene tramite gli enti terzi coinvolti (Confartigianato e Nomina srl), mediante la condivisione delle modalità e degli strumenti operativi per lo svolgimento delle attività. È strutturato in momenti di confronto, orientamento, brainstorming, analisi, rafforzamento e valorizzazione delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile. Le attività di tutoraggio saranno strutturate come segue: -sono previste in totale 28 ore per ogni operatore volontario: di queste, 16 saranno collettive (e coinvolgeranno tutti i volontari coinvolti nel medesimo progetto) e 12 ore saranno individuali, con affiancamento diretto e personale. Nello specifico, le attività di tutoraggio, col supporto di tutor esperti appositamente individuati dalla rete di partner a livello nazionale, verteranno sui temi dell'imprenditorialità come opportunità e prospettiva futura, attraverso la conoscenza delle principali normative vigenti, delle risorse a disposizione dei giovani che intendono fare impresa e dei principali strumenti che permettono ad un'idea di diventare realtà produttiva. Durante il periodo di tutoraggio, inoltre, sarà messa a disposizione dei volontari in servizio civile una sezione apposita della piattaforma FAD di ANCoS dedicata al Project Cycle Management. Il tutoraggio si pone come obiettivo prioritario quello di fornire agli operatori volontari in servizio civile strumenti utili alla corretta osservazione del mercato del lavoro e delle sue opportunità, alla comprensione della propria identità e del proprio ruolo nella società, così da potenziarne le competenze orientative. Sono previsti, nello specifico, incontri di presentazione di politiche e strumenti per favorire l'auto-imprenditorialità giovanile, l'orientamento lavorativo sia informativo che formativo, attraverso incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustrino ai giovani le modalità di approccio nei rapporti con le imprese (come si costruisce un CV, come si svolge un colloquio di lavoro. Il tutoraggio sarà gestito da professionisti specializzati nella consulenza alle imprese e alla scelta del personale e ad esperti delle linee di finanziamento per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, individuati sede per sede dai partner. Agli operatori volontari sarà proposto un percorso info-formativo con i seguenti obiettivi: - Favorire la conoscenza del mondo delle imprese, con specifico riferimento alle PMI artigiane - Favorire la conoscenza delle politiche attive di accesso al mondo del lavoro - Favorire e potenziare le possibilità di incontro fra offerta e domanda di lavoro, concentrandosi sulla presa di coscienza del giovane in servizio civile delle modalità e dei luoghi in cui tale incontro si concretizza, anche con il coinvolgimento di ex artigiani in pensione o con piccoli imprenditori con almeno 20 anni di esperienza - promuovere la conoscenza degli adempimenti di legge, anche nell'ambito della sostenibilità ambientale

**Attività obbligatorie** Le attività obbligatorie riguarderanno, in particolare: -L'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun operatore volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile; Saranno previste due giornate da 2 ore (per 4 ore totali), con momenti di autovalutazione e di valutazione dell'esperienza del servizio civile e per ciascun ragazzo altre 8 ore individuali in aggiunta. (tot 12 ore) - L'Orientamento al lavoro (cv, ricerca attiva, colloqui, opportunità) attraverso la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa (il business plan, ricerca di strumenti attivi ed opportunità a favore delle PMI e dei giovani che intendano costituirle, gestione delle relazioni con gli enti e le istituzioni di settore (autorizzazioni, certificazioni, accesso al credito). In questo caso, saranno previste 4 giornate da 4 ore (per un totale di 16 ore) con l'intervento di tutor individuati da Confartigianato e Nomina. Le competenze acquisite dai volontari durante il percorso di tutoraggio saranno valorizzate da parte di ente esterno titolato

**Attività Opzionali** Le attività opzionali, ma fortemente suggerite, riguardano invece l'esercitazione e lo studio – individuale o collettivo – dei temi che stanno alla base del Project management, con l'ausilio dei contenuti, dei test e degli strumenti messi a disposizione degli operatori volontari in un'apposita sezione dedicata (facoltativa) della piattaforma FAD. Inoltre, il percorso di tutoraggio può prevedere le seguenti attività opzionali: a. La presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee, anche in ambito green. A tutti i volontari sarà offerta una opportunità formativa di 1 giornata sulle Risorse Umane e/o Progettazione Europea efficaci e qualificate per facilitare l'accesso al mercato del lavoro degli operatori volontari in uno dei due settori strategici indicati. b. l'affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego per prendere contatto con lo stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato c. altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro. I volontari saranno portati una giornata presso le realtà aziendali in partnership per visitare le strutture e colloquiare con i direttori delle Risorse Umane. Grazie al partner Confartigianato si disporrà di centinaia di imprese su tutti i territori coinvolti disponibili ad accogliere giovani in visita